

LA TERZA EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL DESIGN ITALIANO NEL MONDO A CHONGQING

CHONGQING\ aise\ - Si è aperta ufficialmente oggi, presso il Jinshan Ecoool Park, la terza edizione della Giornata del Design Italiano nel Mondo a Chongqing. La manifestazione, che si pone come obiettivo la promozione e valorizzazione di uno dei settori più dinamici del "Made in Italy", è stata organizzata dal Consolato Generale d'Italia con la collaborazione di numerosi partner, tra cui il Comitato di Gestione della Nuova Area di Liangjiang, Ufficio Affari Esteri della Municipalità di Chongqing, Chongqing JS Ecoool Commercial Management Ltd., Chongqing University, Facoltà di Design e Arte dell'Accademia delle Belle Arti del Sichuan, Associazione Architettura e Decorazione di Chongqing. Nato da un'azione di squadra portata avanti dalla Farnesina in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati che rappresentano il design italiano di qualità, l'Italian Design Day si svolge come ogni anno in oltre 100 città del mondo, con seminari e workshop tenuti da "Ambasciatori del Design Italiano", tra cui architetti, designer, accademici, imprenditori, critici, comunicatori. Nel corso di questa terza edizione, il cui tema è "Il design e la città del futuro", si indagherà su come il design possa intervenire su una realtà complessa ed in costante mutamento come la città contemporanea, ricercando soluzioni innovative e sostenibili e tenendo in considerazione le molteplici implicazioni che una simile progettazione comporta. In particolare, attraverso attività mirate tra cui seminari e dibattiti, si forniranno strumenti critici per ripensare alle proprie abitudini e stili di vita e guardare al futuro con rinnovata consapevolezza e sensibilità. "Quello del design è uno dei campi in cui la collaborazione sino-italiana può dare i risultati più concreti", ha affermato il Vice Console d'Italia a Chongqing Davide Castellani durante il suo discorso di apertura. "Grazie all'esperienza e al know-how delle proprie industrie, il nostro Paese è il partner ideale per la Cina, specialmente in un'ottica di sviluppo sostenibile del design". Castellani ha poi ricordato che l'Italia è il primo fornitore di mobili in Cina, con esportazioni per oltre 500 milioni di euro nel 2018. "Un'eccellenza che nasce da una lunga tradizione artistica, un'attitudine innata per la bellezza e una capacità artigianale naturale che, combinate con il moderno know-how industriale, permette ai designer italiani di creare oggetti unici", ha sottolineato il vice console. Evento di punta della prima giornata è stato il seminario "About cities: maybe more human than smart" tenuto dall'architetto Aldo Cibic, designato quest'anno Ambasciatore del Design in Cina. Designer e architetto di fama mondiale, Aldo Cibic è professore onorario alla Tongji University di Shanghai e ha svolto attività didattica in svariate università, come Domus Academy di Milano, Politecnico di Milano, IUAV di Venezia, UNSAM Universidad Nacional de San Martin di Buenos Aires. Al centro dell'esposizione le implicazioni sociali e ambientali del processo di innovazione tecnologica che sta trasformando gli agglomerati urbani del mondo in smart cities, nonché il rapporto città-campagna e la creazione di spazi condivisi in cui costruire e consolidare il senso di appartenenza ad una comunità. Tematiche che sono state poi approfondite e discusse nel corso di un dibattito con il pubblico moderato dal professore di Polidesign Mauricio Cardenas. L'Italian Design Day proseguirà domani presso lo showroom Derlook di Chongqing con una serie di presentazioni a cura di operatori italiani del settore e con un seminario del professore Cardenas. Il prossimo 20 marzo la manifestazione farà tappa nella città di Chengdu, capoluogo della Provincia del Sichuan. (aise)